

colpire nel segno

newsletter della Roberto Wirth Fund ONLUS

Cari Lettori,

in questo numero di "Colpire nel Segno" è con piacere che annuncio l'apertura del laboratorio multisensoriale Roberto Wirth Fund. Si tratta di un laboratorio dedicato ai bambini sordi, ma soprattutto sordociechi, che si ispira alla filosofia Snoezelen; fulcro di tale filosofia è la valorizzazione di tutti e cinque i sensi affinché il bambino possa entrare in sintonia con se stesso e il mondo circostante.

Ringrazio la Fondazione Johnson & Johnson che, con il suo sostegno, ha permesso di realizzare questo laboratorio attrezzato con strumenti facilitatori della comunicazione, ausili altamente specializzati, giochi e materiali multisensoriali, attrezzature per l'osservazione dei bambini e uno spazio dedicato all'accoglienza dei genitori.

Prima di lasciarvi alla lettura della newsletter, ricca come sempre di informazioni utili sul mondo della sordità e della sordoceità, vorrei mettervi al corrente di un'altra importante iniziativa: le bomboniere solidali Roberto Wirth Fund Onlus. Con le bomboniere RWF potrete sostenere i nostri numerosi progetti: si tratta di un gesto piccolo, ma carico di significato.

Buona Lettura!



Roberto E. Wirth
Presidente



Aiutiamo i bambini sordociechi a realizzare un sogno...

Comunicare Con – Tutto

Comunicare Con – Tutto è un progetto che si rivolge ai bambini sordociechi da 0 a 6 anni, provenienti da tutta Italia, e alle rispettive famiglie.



RWF ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo comunicativo e linguistico dei bambini sordociechi, supportando anche il loro sviluppo emotivo e sociale all'interno dei contesti relazionali nei quali essi vivono.

Per riuscire a realizzare questo progetto RWF ha bisogno del vostro aiuto: ogni bambino deve infatti essere seguito in modo continuativo da un team multidisciplinare altamente qualificato, e necessita di ausili tecnologicamente avanzati.

Con un piccolo contributo garantirete ad ogni bambino sordocieco il diritto fondamentale di... Comunicare!

Per informazioni su come donare consultate il box nell'ultima pagina di questa newsletter.



N° 7 - Autunno / Inverno 2010



Attività e Progetti

Laboratorio multisensoriale: un pianeta tattile di luci, colori e odori per comunicare... in tutti i sensi

Roberto Wirth Fund Onlus ha avviato un laboratorio multisensoriale ispirato ai criteri Snoezelen, accessibile ai bambini sordi, e soprattutto, sordociechi. Tale laboratorio è stato realizzato grazie al grande sostegno della Fondazione Johnson & Johnson che ha creduto nel nostro progetto e ci ha permesso di fare un importante passo avanti nel mondo della sordoceicità.

La parola "Snoezelen", una contrazione dei verbi olandesi "snuffelen" (annusare) e "doezelen" (rilassare), indica un approccio multisensoriale che nasce dall'intuito e dalla professionalità di due psicologi e terapisti della riabilitazione olandesi, Jan Hulsegge e Ad Verheul. Lo scopo dell'approccio Snoezelen è quello di aiutare la persona a percepire il mondo circostante partendo da se stessa e dalle competenze che ha già maturato, con l'intento di progredire attraverso esperienze autentiche.

Il fulcro di tale filosofia sono i sensi che permettono di entrare in sintonia con la vita, di dialogare con il mondo circostante, di essere totalmente presenti nel "qui e ora"; i sensi sono come "porte d'ingresso" attraverso cui tutte le sensazioni vengono percepite.

Il laboratorio RWF accoglie giochi e materiali tattili, strumenti e facilitatori della comunicazione, test psicologici, attrezzature tecnologiche per

l'osservazione dei bambini, arredi speciali per bambini e un angolo dedicato all'accoglienza dei genitori. Tutto ciò senza mai dimenticare alcuni dei fondamenti della filosofia Snoezelen quali: la giusta atmosfera, il giusto ritmo per l'esplorazione dell'esperienza, la ripetizione degli stimoli rispetto alle singole esigenze e reazioni che ogni persona prova in un determinato momento.

All'interno del laboratorio lo staff RWF realizza il progetto "Comunicare Con - Tutto: programma educativo per bambini sordociechi" che ha lo scopo di favorire lo sviluppo comunicativo e linguistico dei bambini sordociechi supportando, quindi, la loro crescita da un punto di vista cognitivo, emotivo e sociale all'interno dei contesti relazionali nei quali sono inseriti.

I bambini sordociechi, non potendo utilizzare la vista e l'udito, non hanno l'opportunità di imparare semplicemente osservando la realtà che li circonda e hanno spesso difficoltà nell'avere un quadro percettivo dell'ambiente circostante. Molto spesso inoltre, è assente un input comunicativo e linguistico adeguato che permetta al bambino sordocieco di sviluppare la capacità di interpretare le informazioni provenienti dall'ambiente esterno e di interagire con gli altri. Tale condizione può determinare un grave ritardo nei processi di apprendimento e quindi nello sviluppo complessivo del bambino che rischia l'isolamento emotivo e sociale.

Questo progetto prevede supporto psicologico specifico per i genitori che gli permette di diventare consapevoli agenti di cura, ma anche il coinvolgimento dinamico della famiglia nel percorso educativo. I familiari saranno infatti attivamente coinvolti in tutte le fasi del lavoro e verranno insegnate loro modalità comunicative che permettano di instaurare un rapporto



soddisfacente con il proprio piccolo. Grazie al supporto psicologico, e ad un percorso di formazione comunicativo - linguistica, ogni componente della famiglia sarà in grado di instaurare con il proprio bambino una relazione comunicativa e affettiva soddisfacente e di garantire al bambino dei "partner comunicativi" efficaci con i quali poter condividere le proprie esperienze.



Per un'integrazione socio-culturale dei bambini sordi e udenti

La Roberto Wirth Fund e l'ISISS, Istituto Statale d'Istruzione Specializzata per Sordi di Roma, in collaborazione con Il Treno e il Gruppo S.I.L.I.S., hanno dato il via al progetto "L'educazione bilingue in un modello di integrazione fra bambini sordi e udenti". Le attività, iniziate l'8 settembre scorso, si concluderanno al termine dell'anno scolastico 2010/2011.

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire un contesto bilingue (LIS - Lingua dei Segni Italiana e Italiano), nell'ambito del quale favorire lo scambio comunicativo e la piena integrazione tra gli studenti sordi e udenti dell'ISISS Magarotto 173° Circolo Didattico di Roma.

A tal fine è stato avviato un Laboratorio LIS per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Media, guidato da Vincenzo Speranza, docente LIS sordo ed esperto di bilinguismo. Grazie alla borsa di studio "Roberto Wirth" 2009/2010, Vincenzo Speranza si è specializzato presso la Gallaudet University, Washington D.C., unica università al

mondo bilingue (American Sign Language e Inglese), pienamente accessibile agli studenti sordi e sordastri.

Nell'ambito del progetto, l'esperto applica le tecniche di bilinguismo più aggiornate e innovative, apprese negli U.S.A., e fornisce linee guida agli educatori sordi e assistenti alla comunicazione dell'ISISS, i quali collaborano attivamente alla realizzazione del Laboratorio LIS.

Il Laboratorio LIS è diviso in due fasi:

- 1) Laboratorio LIS Intensivo: per i bambini sordi e udenti delle scuole Primaria e Media, realizzato nelle prime due settimane di scuola;
- 2) Laboratorio LIS Annuale: per i bambini sordi e udenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Media, tuttora in corso.

Il bilinguismo è uno strumento indispensabile per superare le barriere comunicative, favorendo l'integrazione socio-culturale dei bambini sordi e udenti. Inoltre, il bilinguismo permette al bambino sordo uno sviluppo psicologico, didattico e sociale positivo; a scuola evita la scarsa integrazione o l'isolamento, talvolta causa di disinteresse verso le attività che si svolgono in classe, di diffidenza o aggressività nei confronti degli insegnanti, degli operatori e dei compagni.

Per i bambini udenti, il bilinguismo può rappresentare l'opportunità di imparare la LIS come lingua straniera, una lingua che ha in più la capacità di potenziare e accrescere le abilità cognitive di attenzione, discriminazione e memoria visiva.





Area Scientifica

Il ruolo del gioco nello sviluppo sociale e cognitivo del bambino sordo

Lo sviluppo psicosociale del bambino sordo richiede un'attenzione particolare da parte di genitori ed educatori. Infatti, il raggiungimento di risultati positivi conduce allo sviluppo del senso di competenza e alla fiducia di sé.

Il gioco ricopre un ruolo chiave per il raggiungimento di un positivo sviluppo psicosociale nei bambini sordi, come dimostrano diverse ricerche.

Tra le prime, ricordiamo quella condotta da Higginbotham e Baker nel 1981. Gli autori hanno realizzato uno studio comparativo su bambini sordi e udenti di età compresa tra i 47 e i 66 mesi concludendo che i bambini sordi dedicavano significativamente meno tempo alle attività di gioco cooperativo e significativamente più tempo alle attività di gioco solitario. I risultati di questo studio è probabile siano riconducibili non alla sordità in sé, ma alle difficoltà comunicative e alla carenza di competenze sociali che non consentivano interazioni ottimali da parte dei bambini sordi.

Studi successivi confermano questi primi risultati. In particolare, Vandell e Gorge misero a confronto il gioco in diadi composte da bambini sordi con il gioco in diadi composte da coetanei udenti. I risultati mostrarono che i bambini sordi iniziavano le interazioni di gioco in misura maggiore rispetto ai pari udenti. Tuttavia, questi ultimi rispondevano alle richieste di gioco da parte dei loro compagni nel 75% delle volte, mentre i primi solo nel 40% circa. Gli autori attribuirono tali risultati al fatto che i bambini sordi non fossero consapevoli, non si accorgessero, dei tentativi di richiesta di gioco da parte degli altri bambini.

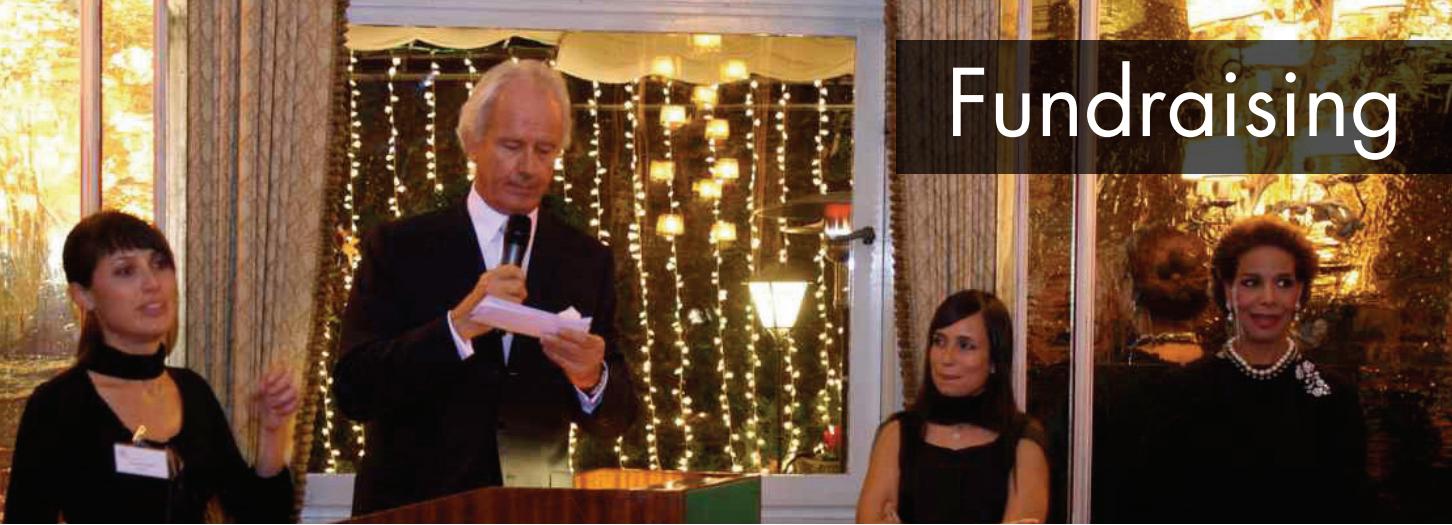
I bambini sordi, utilizzando sistemi di comunicazione per i quali lo spazio visivo è fondamentale, spesso falliscono nel rispondere a gesti o segni quando i loro occhi sono "attratti" dagli oggetti del gioco. Infatti, essi sperimentano difficoltà nel dividere l'attenzione tra le richieste dei pari e l'attività di gioco. In particolare, quanto più essi vengono assorti in tale attività, la conversazione, così importante nel gioco di tipo cooperativo e parallelo, viene spesso dimenticata. Mentre i bambini udenti hanno la possibilità di ascoltare e rispondere simultaneamente e contestualmente al gioco, sviluppando così una competenza sociale, i bambini sordi devono scegliere di dedicarsi ad una attività per volta.

Le ricerche più recenti si sono focalizzate sugli aspetti cognitivi del gioco, soprattutto quello simbolico. È stato visto, in particolare, che il gioco rappresenta una componente critica per lo sviluppo del pensiero conducendo a flessibilità nei processi cognitivi e abilità d'astrazione. Il gioco simbolico, in particolare, incorporando realtà e finzione, permette al bambino di distinguere tra gli oggetti e il loro significato facilitando, così, il pensiero sulle rappresentazioni mentali di quegli oggetti protagonisti del gioco.

La comunità e la cultura nella quale il bambino sordo vive influenzano, in modo significativo, il modo in cui i comportamenti di gioco evolvono e plasmano il comportamento cognitivo. Non il deficit uditorio, ma piuttosto un ritardo nello sviluppo del linguaggio e non adeguate interazioni sociali possono interferire nell'acquisizione e manifestazione del gioco simbolico. In altre parole, il livello di gioco simbolico esibito dal bambino sordo può essere una funzione del livello di sviluppo del linguaggio, delle caratteristiche del comportamento sociale e delle abilità cognitive in suo possesso.

L'utilizzo da parte dei componenti della famiglia di tecniche e strategie funzionali allo sviluppo del gioco simbolico favorisce, nel bambino sordo, il raggiungimento di risultati positivi nel processo di sviluppo psicosociale.

Fundraising



Roberto Wirth: Roma festeggia insieme a lui il suo 60° compleanno

In una tiepida serata primaverile la famiglia e gli amici più cari si sono riuniti per abbracciare simbolicamente Roberto Wirth, Presidente di RWF. Location d'eccezione l'Hotel Hassler, nel cuore pulsante di una Roma mondana, in cui attori sordi, danzatrici del ventre e cantanti hanno allietato la serata delle centinaia di persone accorse per l'occasione.

Roberto Wirth ha ringraziato i presenti per la partecipazione e l'affetto dimostrati per il suo 60° compleanno, un compleanno all'insegna della solidarietà. "Per i miei 60 anni il sorriso e la serenità dei bambini sordi e sordociechi sono il regalo più bello!", con queste parole il festeggiato ha chiesto di sostituire i regali materiali con donazioni alla Roberto Wirth Fund Onlus che da anni si adopera con energia e impegno a supporto dei bambini sordi e sordociechi.

Durante la serata la Dott.ssa Stefania Fadda, Direttrice della Onlus, ha annunciato la collaborazione tra RWF e due illustri Professori: il Prof. Corrado Moretti (Primario di Terapia Intensiva Pediatrica dell'Università La Sapienza di Roma) e il Prof. Rocco Agostino (Primario di Terapia Intensiva Neonatale del Fatebenefratelli Isola Tiberina).



Momento clou della festa il taglio della torta quando Roberto Wirth, affiancato dai figli Robertino e Veruschka, ha soffiato sulle candeline.

Contemporaneamente i bambini lanciavano nell'azzurro cielo di Maggio 60 palloncini bianchi e regalavano ad un Roberto Wirth visibilmente commosso uno splendido cartellone d'auguri disegnato con le loro stesse mani.

Charlie Chaplin, "The art of silence": la solidarietà in mostra all'Istituto Shenker

Mercoledì 19 Maggio, presso lo Shenker Culture Club in Piazza di Spagna, si è tenuta la mostra dell'artista Natino Chirico "Charlie Chaplin: the art of silence". Un'incantevole serata che ha visto tantissimi ospiti visitare la mostra ed ammirare i bellissimi quadri dedicati al celeberrimo attore.

Natino Chirico, rinomato artista di origini calabresi, ha donato una delle sue splendide opere a Roberto Wirth Fund Onlus. Il ricavato dell'eventuale vendita sarà destinato al progetto di insegnamento della lingua inglese "English/ASL Language Lab".

L'"English/ASL Language Lab" è un laboratorio linguistico che ha lo scopo di supportare le lezioni d'inglese tenute in classe dall'insegnante, utilizzando per gli studenti udenti l'inglese parlato e per gli studenti sordi le lingue dei segni ASL (American Sign Language) e LIS (Lingua dei Segni Italiana), in un'ottica di piena integrazione.

Roberto Wirth Fund ringrazia calorosamente l'Istituto Shenker e Natino Chirico per la generosa collaborazione che ci auguriamo permetterà di realizzare un importante progetto dedicato ai bambini sordi.



Bomboniere solidali Roberto Wirth Fund ONLUS: un gesto che dura nel tempo

Sono arrivate le bomboniere solidali Roberto Wirth Fund Onlus! Da oggi è possibile sostituire le classiche bomboniere con un gesto di solidarietà in favore dei bambini sordi e sordociechi.

Le bomboniere solidali RWF sono delle pergamene pensate per ogni occasione: matrimonio, nascita, battesimo, comunione, cresima, 18 anni, laurea, nozze d'argento e nozze d'oro. Per ogni evento è possibile scegliere tra due alternative.

Lo staff RWF si occuperà di inviarti le pergamene pronte per essere utilizzate: basterà arrotolarle e chiuderle con un nastrino a tuo piacere.

Il ricavato delle bomboniere solidali verrà impiegato per realizzare i molti progetti che Roberto Wirth Fund Onlus dedica ai bambini sordi e sordociechi e alle loro famiglie.

Per ordinazioni e maggiori informazioni visita il nostro sito internet www.robertowirthfund.net o scrivi direttamente a info@robertowirthfund.net.



“Non importa quanto si dà ma quanto amore si mette nel dare”

Madre Teresa di Calcutta

Ecco come puoi sostenerci

Donazione Online dal sito web
www.robertowirthfund.net

Bonifico bancario intestato a

Roberto Wirth Fund Onlus, Piazza Trinità dei Monti 6 – 00187 Roma.

Banca Popolare di Novara
IBAN: IT 57 W 05608 03200 000000020246
Bic/Swift: NVRBIT2N060

Ti invitiamo ad indicare il tuo nome, indirizzo e numero di telefono nelle note del bonifico, per permetterci di inviarti una ricevuta.

Conto corrente postale N° 88221536, intestato a Roberto Wirth Fund Onlus, Via Nomentana 56 – 00161 Roma.

Assegno non trasferibile intestato a Roberto Wirth Fund Onlus e inviato, insieme ai tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e telefono), a Roberto Wirth Fund Onlus, Via Nomentana 56 – 00161 Roma.

ATTENZIONE - La tua donazione è deducibile!

Newsletter semestrale dell'Associazione

Roberto Wirth Fund Onlus

N° 7 Autunno / Inverno 2010

Via Nomentana 56 – 00161 Roma

Tel. 06 89561038

Fax 06 89561040

Cel. 331 8520534

info@robertowirthfund.net

Codice Fiscale: 97350450587

www.robertowirthfund.net

Direttore responsabile: Silvia d'Onghia Rogadeo

Capo Redazione: Stefania Fadda

Redazione: Giuseppa Caravello, Marta Cidronelli, Riccardo Copat, Laura Harripersad

Grafico: James Edge

Stampa: CSR srl, Via di Pietralata 157, Roma

Tel. 06 4182113 / Fax 06 4506671

Registrazione - Tribunale di Roma:

N° 498 del 07/11/2007